

SORVEGLIANZA DELLE MALATTIE TRASMESSE DA VETTORI

Il presente Bollettino di Sorveglianza delle Arbovirosi e delle malattie trasmesse da vettori, riporta tutti i casi **confermati/probabili** di malattia nell'uomo da virus Chikungunya, Dengue, Zika, West-Nile, Usutu, Tick-Borne Encephalitis (TBE) e Toscana o infezione batterica "Malattia di Lyme" notificati sul territorio della Regione Veneto dal 01/01/2024. Le presenti malattie sono oggetto di specifici programmi di sorveglianza integrata, regionali e nazionali.

Si ringraziano tutti gli operatori delle Aziende ULSS del Veneto che contribuiscono all'attività di sorveglianza.

Il dato è da considerarsi provvisorio alla data della stesura del bollettino e in continuo aggiornamento considerata la natura stessa della sorveglianza.

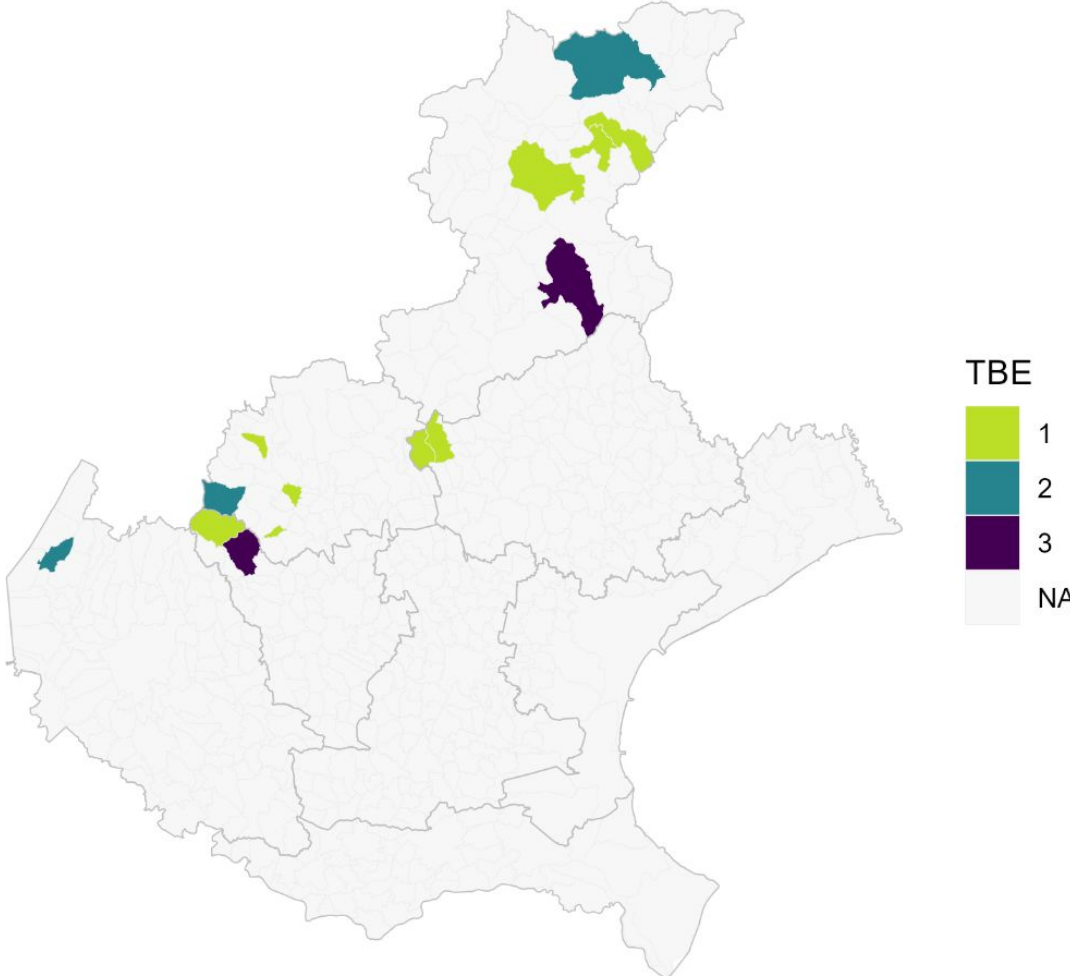
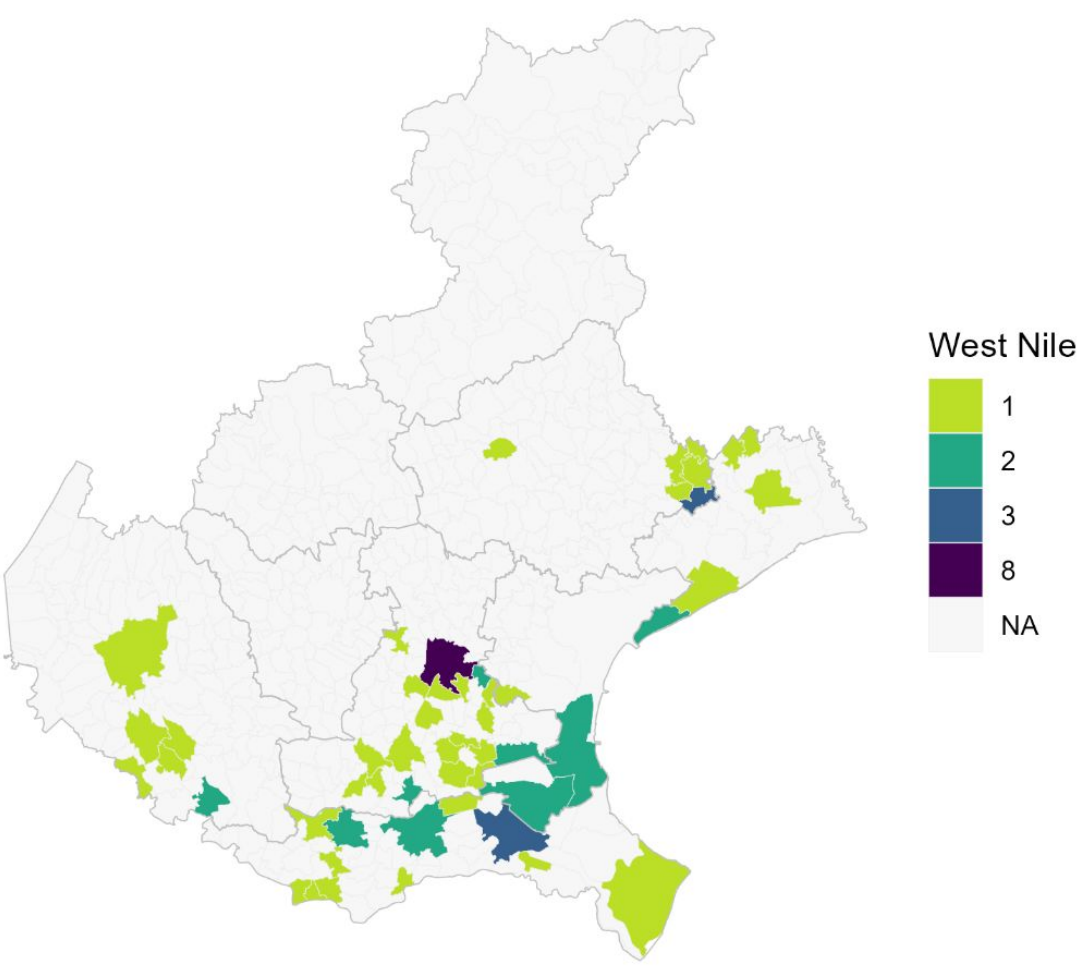


Fig. 1 - Distribuzione geografica dei casi confermati di West Nile (febbre West Nile (WNF) e forma Neuroinvasiva (WNND)) per area di esposizione

Fig. 2 - Distribuzione geografica dei casi confermati di infezione virale da zecche (Encefalite virale (TBE) e Infezioni) per area di esposizione

	CONFERMATE			PROBABILI			Totale
	Autoctona fuori regione	Autoctona	Importata	Autoctona fuori regione	Autoctona	Importata	
Febbre West Nile (WNF)	0	46	0	1	6	1	54
Malattia neuroinvasiva da West Nile Virus (WNND)	1	26	1	0	4	1	33
Donatore West Nile positivo	0	5	0	0	0	0	5
Dengue	0	0	65	0	0	1	66
Chikungunya	0	0	1	0	0	0	1
Infezione da Zika virus	0	0	1	0	0	1	2
Infezione da Usutu virus	0	0	0	0	0	0	0
Infezione da Toscana virus	1	6	0	0	1	0	8
Encefalite virale da zecca (TBE)	6	19	0	0	1	0	26
Infezione virale da zecca	0	2	0	0	4	0	6
Malattia di Lyme	0	10	0	0	0	0	10
Febbre Oropouche	0	0	2	0	0	0	2

Tab.2 - Distribuzione casi notificati per tipologia di infezione e origine del caso (confermati e probabili)

Approfondimento malattie trasmesse da vettori

	Cos'è	Trasmissione	Sintomi
DENGUE	Arbovirosi causata da virus Dengue, endemici nella maggior parte dei paesi tropicali.	Trasmesso all'uomo dalla puntura di zanzare infette del genere <i>Aedes</i> , che pungono prevalentemente di giorno (massima attività all'alba e al tramonto) .	Esordio acuto, caratterizzato da febbre per 3-5 gg, cefalea intensa, mialgia, artralgia, dolori retro-orbitali, disturbi gastrointestinali e rash generalizzato. Nella forma emorragica, più rara, possono manifestarsi episodi emorragici minori (es. alla cute, gengive, perdita di sangue dal naso).
CHIKUNGUNYA	Arbovirosi causata da virus Chikungunya.	Trasmessa all'uomo dalla puntura di zanzare infette del genere <i>Aedes</i> , che pungono prevalentemente di giorno (massima attività all'alba e al tramonto) .	Improvvisa insorgenza di febbre elevata, importanti artralgie, mialgie, cefalea, nausea, vomito e rash cutaneo (al volto, tronco, radice degli arti). Raramente sono riportate forme meningo-encefalitiche. Quasi sempre si risolve spontaneamente entro un paio di settimane, raramente è fatale. Artrite e artralgie debilitanti possono durare mesi o anni.
INFEZIONE DA ZIKA VIRUS	Arbovirosi causata da virus Zika.	Trasmessa all'uomo dalla puntura di zanzare infette del genere <i>Aedes</i> . Pungono prevalentemente di giorno (massima attività all'alba e al tramonto) .	In circa l'80% dei casi l'infezione è asintomatica. Nei restanti casi i sintomi più frequenti sono rappresentati da sindrome simil-influenzale con durata di circa 4-7 giorni, rash cutaneo, artralgia, mialgia, mal di testa e congiuntivite. Se l'infezione avviene in gravidanza possono manifestarsi gravi complicanze nel nascituro.
WEST NILE	Arbovirosi causata dal virus West-Nile.	Trasmesso all'uomo e agli animali, generalmente equini ed uccelli, dalla puntura di zanzare infette del genere <i>Culex</i> che pungono prevalentemente dall'imbrunire (durante la notte e all'alba) .	Nella maggior parte dei casi l'infezione è asintomatica. In alcuni casi si manifesta con febbre improvvisa, cefalea, dolori muscolo-articolari, stanchezza, nausea, vomito, rash cutaneo (Febbre West Nile WNF). Meno dell'1% sviluppa una malattia neuroinvasiva, come meningite, encefalite o paralisi flaccida (Malattia neuroinvasiva da West Nile Virus, WNND). Il rischio di malattia neuroinvasiva è più elevato fra gli adulti di oltre 60 anni di età.



LE ZANZARE E ZECHE POSSONO
TRASMETTERE MALATTIE
ANCHE GRAVI: DIFENDIAMOCI!

ATTENZIONE ANIMALI PERICOLOSI

LA MIGLIOR DIFESA È LA PREVENZIONE:
IMPARIAMO A DIFENDERCI CON ALCUNE SEMPLICI AZIONI



La tua salute rende tutti più forti.



Cos'è	Trasmissione	Sintomi
INFEZIONE DA USUTU VIRUS	Trasmesso all’uomo dalla puntura di zanzare infette principalmente del genere <i>Culex</i> che pungono prevalentemente dall’imbrunire (durante la notte e all’alba) .	Nella maggior parte dei casi si presenta in forma asintomatica o caratterizzata da una sintomatologia simil-influenzale di lieve entità, tuttavia possono verificarsi forme neuro-invasive: principalmente meningiti e meningo-encefaliti
INFEZIONE DA TOSCANA VIRUS	Trasmesso da flebotomi presenti sul territorio nazionale.	Nella maggior parte dei casi si presenta in forma asintomatica o caratterizzata da una sintomatologia simil-influenzale di lieve entità,febbre, cefalea, nausea, vomito. Nelle forme più gravi può provocare malattie neuro-invasive: principalmente meningiti e meningo-encefaliti
ENCEFALITE VIRALE DA ZECCA (TBE)	Trasmesso all'uomo e agli animali dal morso di zecca. Le zecche svolgono sia il ruolo di vettore sia quello di serbatoio del virus. Le specie di zecche più frequentemente coinvolte sono <i>Ixodes ricinus</i> e <i>Ixodes persulcatus</i> che parassitano roditori, cervidi, ovini, bovini, caprini e uccelli. Tuttavia anche le zecche del cane del genere <i>Dermacentor</i> possono trasmettere l’infezione	Nel 70% dei casi l'infezione si presenta con sintomi lievi. Nei rimanenti casi, dopo un periodo d’incubazione (di 3-28 giorni) si presentano sintomi simil-influenzali come febbre alta, cefalea, mal di gola, astenia, mialgie e artralgie. Nel 20-30% di questi casi, dopo un intervallo senza sintomi, di 8-20 giorni, si manifestano disturbi del sistema nervoso centrale (meningo-encefalite). L’infezione da sottotipo europeo si complica con conseguenze neurologiche a lungo termine fino al 30% dei casi e morte nell’1-2% dei casi. Il decorso è più mite in età pediatrica-giovanile e diventa via via più severo al progredire dell’età.
MALATTIA DI LYME (o borreliosi, morbo di Lyme)	Trasmesso all’uomo attraverso il morso di zecche del genere <i>Ixodes</i> . I principali serbatoi dell’infezione sono rappresentati da animali selvatici (roditori, caprioli, cervi, volpi, lepri).	Solitamente si presenta con un eritema a coccarda nel punto del morso, che può espandersi o migrare anche su altre parti del corpo (inizialmente di colore rosso e di piccole dimensioni, ma può raggiungere un diametro di 50 cm). Meno comuni: ingrossamento linfonodi, mal di gola, nausea e vomito. Dopo qualche settimana più della metà dei pazienti può sviluppare artrite, alterazioni neurologiche o problemi cardiaci. Importante ricorrere ad una terapia antibiotica mirata.



LE ZANZARE E ZECCH E POSSONO
TRASMETTERE MALATTIE
ANCHE GRAVI: DIFENDIAMOCI!

ATTENZIONE ANIMALI
PERICOLOSI

LA MIGLIOR DIFESA È LA PREVENZIONE:
IMPARIAMO A DIFENDERCI CON ALCUNE SEMPLICI AZIONI



Cos'è

FEBBRE
OROPOUCHE

Arbovirosi causata da virus
Oropouche (OROV)

Trasmissione

Trasmesso dal *moscerino Culicoides paraensis* e da zanzare *Culex quinquefasciatus*. Nel ciclo epidemico l'uomo è l'ospite di amplificazione e OROV viene trasmesso attraverso la puntura di *Culicoides paraensis*. Non c'è evidenza di trasmissione interumana.

Sintomi

I sintomi della malattia sono simili alla dengue e iniziano da 4 a 8 giorni dopo la puntura del vettore infetto (range 3-12 giorni). L'esordio dei sintomi è improvviso con febbre, cefalea, rigidità articolare, brivido, nausea e vomito persistenti. Le manifestazioni gravi sono rare, ma può svilupparsi una meningite asettica. La maggior parte dei casi si risolve entro 7 giorni, anche se la convalescenza può durare settimane.



LE ZANZARE E ZECCHIE POSSONO
TRASMETTERE MALATTIE
ANCHE GRAVI: DIFENDIAMOCI!

ATTENZIONE ANIMALI
PERICOLOSI

LA MIGLIOR DIFESA È LA PREVENZIONE:
IMPARIAMO A DIFENDERCI CON ALCUNE SEMPLICI AZIONI



Misure di prevenzione

Il modo migliore per evitare queste malattie è essere consapevoli dei rischi, prevenire le punture/morsi e contrastare la diffusione delle zanzare, adottando specifiche misure di prevenzione e contrasto della proliferazione delle zanzare.

COME PROTEGGERSI DALLE PUNTURE DI ZANZARE E MORSI DI ZECHE

- **Usa repellenti sulla pelle e sui vestiti:** applicando prodotti disponibili in commercio. Controllare che i prodotti utilizzati siano a base di icaridina (KBR 3023), DEET (N,N-dietil-m-toluammide), butilacetilaminopropionato (IR3535) o Paramatandiolo (PMD o Citrodio). Ri-applicare il prodotto più volte durante la giornata soprattutto se fa caldo e si suda. Per i bambini piccoli e le donne in gravidanza seguire la specifiche raccomandazioni. Per gli indumenti: impregnare i vestiti prima di indossarli con prodotti specifici, se ci sono molte zanzare. Per questo scopo usare prodotti a base di permetrina, disponibili in commercio. Queste sostanze aiutano a tenere lontane zecche e zanzare.
- **Vestiti adeguatamente:** soprattutto le persone anziane e fragili, dovrebbero indossare vestiti lunghi e coprenti (es. maniche e pantaloni lunghi). Quando fa caldo preferire tessuti leggeri adatti all'estate (es. tessuti in lino, cotone, ecc.). Se si fa un'escursione in montagna si raccomanda sempre di utilizzare calzature adeguate e coprenti (evitare sandali e infradito), usa calzini calzi alti e colori chiari per l'abbigliamento.
- **Se possibile usa le zanzariere**
- **Per le zecche, controlla ogni parte del corpo dopo un'escursione:** meglio accorgersi subito della presenza di zecche sul corpo, eviterà di trovarla dopo giorni dal morso iniziale, riducendo la possibilità di infezione con un'adeguata rimozione.

AMBIENTI SANI: COME EVITARE LA PROLIFERAZIONE DELLE ZANZARE

- **Evita ristagni d'acqua:** alle zanzare basta poca acqua per la riproduzione. E' sufficiente pochissima acqua stagnante affinché le zanzare possano depositare le uova e riprodursi. Svuota giornalmente vasi, sottovasi e le raccolte d'acqua in generale; copri con teli o microreti le raccolte di acqua che non possono essere svuotate; applica periodicamente, nei fossati di pertinenza privata e in presenza di acqua stagnante con presenza di larve di zanzara, prodotti a base di *Bacillus thuringiensis* var. *israelensis*; posiziona pesci che si nutrono delle larve di zanzara (es. *Gambusia*), nelle raccolte d'acqua private, quali laghetti e stagni; mantieni pulito il giardino (sfalcio dell'erba, potatura delle siepi).
- **Usa prodotti larvicidi: nei tombini e nei pozzetti:** i larvicidi sono delle pastiglie che uccidono le larve. Possono essere acquistati nei consorzi agrari, in farmacia o in negozi specializzati (anche e-commerce). Devono essere applicati periodicamente, almeno ogni 3-4 settimane, nei tombini e nelle caditoie (griglie dove defluisce l'acqua) dove c'è acqua stagnante.
- **Non usare adulticidi:** gli adulticidi sono prodotti che vengono nebulizzati nell'aria o sulla vegetazione per uccidere le zanzare adulte. Hanno un effetto debole e di breve durata. Non sono di norma indicati per la lotta ordinaria contro le zanzare.

RACCOMANDAZIONI PER ESCURSIONI E VIAGGI

Se stai programmando un'escursione in montagna o un viaggio all'estero presta attenzione alle raccomandazioni sotto riportate.

- **Escursioni in montagna:** seguire sempre le misure di prevenzione sopra descritte per prevenire le punture delle zecche. Tornati a casa è importante controllare con attenzione il proprio corpo per verificare la presenza di zecche e rimuoverle correttamente (**video come rimuovere le zecche: <https://www.izsvenezie.it/come-proteggersi-dalle-zecche-video/>**). E' importante controllare anche eventuali animali domestici (es. cane). Informati per la vaccinazione: per l'encefalite virale trasmessa da morso di zecca è disponibile un vaccino.
- **Viaggi all'estero:** anche in viaggio occorre seguire le misure di prevenzione. Il rischio di malattie trasmesse dalle zanzare o da altri insetti può essere più alto in alcuni Paesi. Prenota qualche mese prima una consulenza presso gli ambulatori di medicina dei viaggi. Durante la consulenza il personale esperto potrà dare informazioni utili per ridurre i rischi e raccomandare eventuali vaccinazioni. Per 4 settimane dopo essere rientrati è importante controllare se compaiono alcuni sintomi particolari (es. febbre, malessere generale, dolore oculare, manifestazioni cutanee). In presenza di sintomi rivolgersi al medico facendo presente il paese in cui si è stati. Per informazioni consultare la sezione del Dipartimento di Prevenzione del sito web della propria Azienda ULSS.

Per ulteriori informazioni o per consultare i bollettini: <https://www.regione.veneto.it/web/sanita/arbovirosi>

